

Magaye Seck, il 18enne è già in prima squadra La Bertram crede in lui

Magaye Seck possiede mezzi atletici sopra la media. Il 18enne sta strabiliando anche in C Silver con la casacca della Olympia Voghera

VOGHERA. Sono bastati pochi allenamenti con la Bertram Derthona e l'Olympia Voghera, per capire che Magaye Seck, 18enne cestista senegalese, fosse in possesso di mezzi atletici sopra la media. Acquistato in estate dalla Bertram Derthona con lo status di giovane aggregato alla prima squadra in A2, Seck sta strabiliando nel campionato Dng di Eccellenza, riservato ai giovani e nelle gare in C Silver con la casacca della Pnr Olympia Voghera, dove gioca con la formula del doppio tesseramento. «È un atleta straordinario», afferma il direttore sportivo dell'Olympia Voghera Cristiano Bonferoni. Nato in Senegal, Seck ha cominciato a giocare a basket a 12 anni, quando entra in un'accademia in cui coltiva il binomio scuola e pallacanestro. Il suo talento naturale non passa inosservato e ad accorgersi di lui c'è Abramo Mbaye, un amico per-

sonale di Piermario Liviero, ex presidente del Petrarca Padova. Grazie a questo contatto, nasce per Seck la possibilità di spostarsi in Italia, dove ritrova sua sorella Fatou Gary, che già viveva a Vicenza. All'età di 15 anni, quindi, Magaye si trasferisce a Padova. Nella città veneta, lo accolgono e lo adottano come un figlio Nicola Pulletto e Michela Pagnin, allenatore e istruttrice della Petrarca Padova. Seck impara l'italiano e prende confidenza con il nostro basket, con la gavetta nelle giovanili di Bassano, società amica di Padova, e nella passata stagione veste la casacca di Padova in C Gold. Da questa stagione, Seck si è trasferito a Tortona, dove si divide tra la Bertram di A2, l'Under 18 e l'Olympia. «Ha doti fisiche notevoli – dice il responsabile del settore giovanile della Bertram Max Olivieri, che allena Seck nella formazione Dng e nell'Olympia – e ha tantissimi margini di miglioramento. Dal punto di vista tecnico è un ragazzo acerbo, deve affinarsi nei movimenti uno contro uno, spalle e fronte a canestro, e nella

comprensione del gioco. Parliamo di un ragazzo di 18 anni, che è in Italia da poco tempo. È un gran lavoratore, molto umile e sempre sorridente, ha la giusta determinazione che lo porterà a migliorare. È difficile dire dove può arrivare, se lavora nel modo giusto, potrà divertirsi». Nel suo campionato di giovane promessa, Seck regala momenti di alta spettacolarità, con schiacciate, rimbalzi e un atletismo straripante. «Non ha paura di andare a schiacciare con la difesa schierata, questo è un segnale di grande consapevolezza nella sua eccezionale forza atletica», aggiunge Olivieri, che con la sua sapienza cestistica sta aiutando Magaye ad aumentare il suo bagaglio tecnico. In A2, con la Bertram, ha accumulato due presenze in campionato, e ha realizzato un punto nella finale di Supercoppa, vinta dai leoni contro Torino. La sensazione è che quel livello di pallacanestro gli possa appartenere nel giro di qualche anno, quando avrà completato la sua maturazione. —

A.Q.

LA PROMESSA DELLA SERIE A2



Il 18enne cestista senegalese Magaye Seck. L'ala ha grandissime potenzialità

